

Acqualagna

«Lavoriamo per il nostro tartufo»

Il neosindaco Pier Luigi Grassi ha mobilitato la sua squadra per i prossimi eventi

ACQUALAGNA

di **Amedeo Pisciolini**

Tra le priorità del neo sindaco di Acqualagna Pier Luigi Grassi non può non esserci il tartufo e tutto quello che ne deriva.

Sindaco Grassi, come intende valorizzare il Tartufo di Acqualagna durante il suo mandato?

«Con tutta la squadra, giunta e consiglio intendiamo difendere e valorizzare il tartufo di Acqualagna come prodotto di eccellenza in grado di promuovere il territorio 365 giorni l'anno e non nei soli giorni di fiere. Lo faremo con un progetto strutturato che coinvolge l'intera filiera e quindi confrontandoci con gli attori del settore: cavaatori, commercianti, imprenditori, ristoratori, albergatori ma anche con

studiosi ed esperti in materia. Fondamentale in questo percorso la collaborazione a stretto contatto con l'associazione tartuficoltori con cui stiamo rinnovando il rapporto. Si apre una sfida importantissima per rafforzare il brand di Acqualagna in tutto il territorio nazionale e per un posizionamento internazionale di successo. Il tartufo potrà avere un impatto ancora più forte su economia e turismo se si lavora su un progetto condiviso e di marketing strategico».

Nello specifico?

«Un progetto condiviso di promozione e tutela della risorsa tartufo delle città marchigiane, ma anche un dialogo costruttivo per affrontare i diversi aspetti che riguardano il settore, dalla tutela alle problematiche relative alla raccolta legate al clima, nel passato è mancato soprat-

tutto un reale coordinamento per allineare le fiere del territorio e la relativa promozione, che deve essere sostenuta da risorse importanti. Per la posizione che ci è riconosciuta a livello nazionale, domandiamo un ruolo all'interno del tavolo di filiera istituito dalla Regione Marche, assessorato all'Agricoltura. L'obiettivo è di realizzare un progetto regionale di filiera che ci vede capofila anche nella promozione a livello nazionale e internazionale».

Cosa c'è in previsione della prossima Fiera Nazionale del bianco pregiato?

«Inaugureremo la 59ª edizione con l'avvio della Settimana della Capitale italiana della cultura - Pesaro 2024. Non potrebbe esserci inizio migliore, dato che la nostra Fiera è il simbolo della cultura gastronomica del territo-

rio per la qualità di tutta la nostra filiera e per aver contribuito al riconoscimento Unesco, insieme all'associazione nazionale città del tartufo, di Patrimonio Culturale immateriale di cerca e cavatura, e poi la grande cucina italiana di cui siamo interpreti con i nostri chef e giovanissimi che qui si formano e trovano un trampolino di lancio per il firmamento stellato gastronomico. Vorremmo già fissare, con il sostegno della Regione Marche, un grande evento di lancio mediatico a Roma».

Cosa altro c'è in vista?

«Tra le novità più importanti da presentare alla stampa il progetto su un film e il coinvolgimento di Eni, Fondazione Mattei e Confindustria Pesaro e Urbino sul Premio Mattei, quindi in un'ottica nazionale e non più solo locale».



Pier Luigi Grassi, neo sindaco di Acqualagna. Con la sua squadra sta lavorando alla promozione del tartufo